Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 188 del 03/07 /**2023**

OGGETTO: Definizione dei requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento per le strutture deputate all'assistenza domiciliare ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 4 agosto 2021 (rep. Atti n. 151/CSR).

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 Dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021.

VISTA l'intesa Stato-Regioni del 4 agosto 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'art. 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (rep. Atti n. 151/CSR) con la quale si è convenuto che:

-le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Intesa provvedono ad attivare, ai sensi dell'art. 8-ter e dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari, in coerenza con quanto previsto agli allegati A, B e C delle stessa intesa determinando, in particolare, il fabbisogno secondo le funzioni di assistenza individuate in sede di programmazione sanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza;

-le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che hanno già adottato un proprio sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari

provvedono ad adeguare tale sistema con quanto previsto dagli allegati A, B e C entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Intesa;
-nelle more dell'individuazione del sistema tariffario da parte della competente Commissione nazionale, le tariffe sono definite dalle singole Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;
-si provvederà ad un monitoraggio annuale dell'attuazione della Intesa tramite le attività del "Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale" previsto dall'Intesa Stato-regioni del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n. 259/CSR)
-le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedano all'attuazione delle disposizioni di cui alla Intesa nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a disposizione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
VISTI:
-il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 8, 8-bis, 8-ter e 8-quater, in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
-l'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha modificato la disciplina di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio, di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie e di accordi contrattuali, anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;
-l'Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Patto per la Salute 2019-2021" (Rep. Atti n. 209/CSR) e in particolare la scheda 8 che prevede, nell'ambito dell'assistenza territoriale, la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull'assistenza domiciliare;
-il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", art.21 sui percorsi assistenziali integrati e art. 22 di caratterizzazione delle cure domiciliari in relazione all'intensità e alla complessità assistenziale;
-il D.Lgs. n. 34/2020 "decreto rilancio" contenente tra l'altro disposizioni volte a rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, di cui i servizi domiciliari costituiscono una componente cruciale;
-il Decreto Ministeriale n.70 del 2 aprile 2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
-le Intese Stato-Regioni Rep. Atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e Rep Atti n.32/CSR del 19 febbraio 2015 sul disciplinare tecnico dell'accreditamento e relativo cronoprogramma di attuazione, che rappresentano il primo set di criteri, requisiti ed evidenze condivise a livello nazionale nel sistema di accreditamento istituzionale;
-l'Accordo Stato-Regioni 17 dicembre 2020 sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina".
-il DM 29 aprile 2022 "Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia".
-il DM 23 maggio 2022, n. 77, Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.
-il DMS 21.09.2022 – Approvazione delle linee guida per i Servizi di Telemedicina. Requisiti funzionali e livelli di servizio.
-il Decreto 30 settembre 2022: Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle linee di indirizzo per i servizi di telemedicina;
-l'Intesa Stato Regioni del 21.12.2022 (rep. atti n. 267/CSR);
-il Decreto Interministeriale 23.01.2023 (GU n.55 del 6.3.2023): Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
-il DCA n. 81 del 27.07.2016 con cui è stato approvato il Nuovo Regolamento Attuativo della L.R. n. 24/2008 ed il relativo allegato 4 "Requisiti specifici delle strutture territoriali extraospedaliere sanitarie e socio-sanitarie residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, riabilitative, per le dipendenze patologiche e della salute mentale" ;
-il DCA n. 144 del 13.07.2018 di integrazione al DCA 81 del 22.07.2016 – Allegato 4 Requisiti specifici per le Cure domiciliari – Definizione Tariffe
TENUTO CONTO che l'estensione alle cure domiciliari del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori, è finalizzato a garantire equità nell'accesso ai servizi e qualità delle cure nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza;
PRESO ATTO CHE:

-con DCA n. 144 del 13/07/2018 sono stati approvati i requisiti specifici per le cure domiciliari e le relative tariffe;
- con DCA 65/2020 la Regione Calabria, ha approvato la rete territoriale regionale individuando tra l'altro il fabbisogno dell'assistenza domiciliare;
-con DCA n.10 del 24 febbraio 2022 è stata recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" (Rep. Atti n. 151 del 4 agosto 2021)
-con DCA del 18 maggio 2021, n. 79, è stato recepito l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";
RITENUTO necessario provvedere all'adeguamento del sistema regionale di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione delle cure domiciliari alla luce della predetta intevenuta normativa in materia;
DATO ATTO CHE sono state recepite nell'allegato documento le osservazioni formulate da Agenas con nota prot. n3502 del 31/03/2023;
VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 ed acquisito al prot. n.289867 del 26/06/2023.
Tutto ciò premesso da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta, dott. Roberto Occhiuto;

D E C R E T A

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;
DI APPROVARE i requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento per le strutture sanitarie pubbliche e private deputate all'assistenza domiciliare, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
DI STABILIRE che le strutture già accreditate dovranno adeguarsi ai requisiti definiti nell'allegato, entro il termine di mesi 6 dalla data del presente provvedimento pena la revoca dell'accreditamento, dandone comunicazione al competente settore del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari;
DI DARE ATTO CHE sono state recepite nell'allegato documento le osservazioni formulate da Agenas con nota prot. n3502 del 31/03/2023;
DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro";
DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai soggetti interessati;
DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tutela della Salute – Servizi Socio Sanitari per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria, ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario

Dott. Ernesto Esposito

ERNESTO
ESPOSITO
Regione Calabria
28.06.2023
08:38:19
GMT+01:00

Il Commissario ad acta

Dott. Roberto Occhiuto

ROBERTO
OCCHIUTO
Regione Calabria
03.07.2023
17:57:56
GMT+01:00

Dipartimento Tutela della Salute Servizi Socio Sanitari

Settore Autorizzazioni e Accreditamenti

Il Dirigente del Settore

Dott.ssa Rosalba Barone

ROSALBA
BARONE
REGIONE
CALABRIA
27.06.2023
08:30:45 UTC

Il Dirigente Generale

Ing. Iole Fantozzi

Iole Fantozzi
Regione Calabria
28.06.2023
07:32:41
GMT+01:00